



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

Oggetto: Epidemia da coronavirus 2019-nCoV – Indicazioni per gli operatori dei servizi a contatto con il pubblico – Organizzazione degli uffici e dei servizi del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino

IL PRESIDENTE

Rilevato l'evolvere della situazione epidemiologica di cui all'oggetto;

Vista la normativa primaria e secondaria emanata in materia, già indicata nei precedenti provvedimenti di questo Presidente del 24.2.20, 28.2.20, 8.3.20, 9.3.20, 11.3.20, 12.3.20, 17.3.20, 19.3.20, 26.3.20, 9.4.20 e 12.5.20;

Rilevato che l'art.3 della legge 25.6.20 n.70, che ha convertito con parziali modifiche il decreto legge 30.4.20 n.28, ha anticipato al 30.6.20 il termine di vigore delle misure organizzative emesse dai capi degli uffici giudiziari ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art.83 del decreto legge 17.3.20 n.18 convertito con modificazione con legge 24.4.20 n.27 e le conseguenti limitazioni alla trattazione degli affari giudiziari;

Ritenuto necessario disciplinare la rinnovata apertura degli uffici giudiziari in oggetto e la piena ripresa delle attività giudiziarie conseguente alla sopravvenuta normativa in modo da garantire sino alla conclusione dell'emergenza epidemiologica le esigenze di tutela sanitaria di chi lavora negli stessi e del pubblico che vi accede in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. 11.6.20 e dal decreto del Presidente della Regione Piemonte n.68 del 13.6.20, sentito anche per le vie brevi il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino per la miglior disciplina dell'interazione con il foro;

DISPONE

con decorrenza dal 1.7.20 e sino alla cessazione dell'emergenza epidemiologica quanto segue:

- 1) **L'orario di apertura al pubblico è ripristinato dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30**

- 2) **L'accesso alla sede giudiziaria continua ad essere permesso solo attraverso il passo carraio posto all'angolo fra via Bologna e via Padova**, previa sottoscrizione di apposita autocertificazione in ordine all'assenza nei 15 giorni precedenti di sintomatologie specifiche (temperatura oltre 37,5°, tosse secca, sensazione di fame d'aria associata ad anosmia e/o disgeusia) ed ai potenziali contatti a

rischio eventualmente avuti con persona affetta da Covid-19, compilando i moduli già in uso, ed osservando altresì obbligatoriamente le seguenti cautele:

- procedere all'igienizzazione delle mani mediante gli appositi dispenser posizionati
- sottoporsi all'operazione di rilevamento della temperatura corporea mediante termoscanner
- indossare dal momento dell'ingresso e sino al momento dell'uscita il dispositivo di protezione facciale (cd. "mascherina"), che deve essere sempre correttamente posizionata, a copertura completa del naso e della bocca

N.B. per ragioni di sicurezza sanitaria, non è consentito l'accesso a chi indossa la mascherina con valvola, a meno che non vi sovrapponga una mascherina di altro tipo.

Il personale dell'Istituto di Vigilanza posto all'ingresso della sede del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino provvede a controllare attentamente il contenuto delle autodichiarazioni, al fine di evitare l'ingresso di persone che – per le condizioni dichiarate - possano determinare pericolo di contagio negli ambienti di lavoro, e che siano correttamente effettuati da chi chiede l'accesso tutti i sopra indicati adempimenti necessari affinché lo stesso sia consentito.

3) In considerazione degli spazi a disposizione, non è consentito l'accesso agli uffici giudiziari a più di dieci persone per volta, sicché non viene fatta accedere altra persona sino a che almeno una delle dieci eventualmente già salite agli uffici non sia uscita.

Il personale delle forze dell'ordine addetto alla quotidiana sicurezza della sede cura che non si formino assembramenti, che siano rispettate le distanze di sicurezza normativamente previste e che siano correttamente effettuati da chi chiede l'accesso tutti gli adempimenti necessari affinché lo stesso sia consentito.

L'accesso alla cancelleria centrale del Tribunale (locale più ampio) sarà consentito a non più due utenti (avvocato, parte interessata) per volta, mentre l'accesso a tutte le altre cancellerie sarà consentito a non più di un utente per volta.

Parimenti nei corridoi, dinanzi alle porte dei singoli uffici e cancellerie, non potrà sostare più di un utente per volta, al fine del rispetto della distanza minima da osservarsi (metri 1,00) per evitare il rischio di contagio. Gli ampi spazi in larghezza e lunghezza dei corridoi consentiranno in ogni caso l'attesa in modo frazionato, senza che si causi concentrazione inappropriata di persone. I sigg.ri Avvocati potranno altresì avvalersi dell'apposita stanza a loro dedicata posta all'ingresso del primo piano, sempre nel rispetto delle distanze prescritte ed attenendosi alle indicazioni posizionali apposte.

E' fatto obbligo agli utenti che accedono alle cancellerie di mantenere sempre la distanza minima predetta e di permanere nei punti addetti all'attività di sportello, senza mai aggirarli o addentrarsi negli uffici, anche dove vi siano varchi di accesso.

I sigg.ri Avvocati vorranno intrattenersi per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle proprie incombenze, al fine di consentire un rapido ricambio delle persone in accesso all'ufficio, di non creare code di attesa all'ingresso e di consentire nei tempi più brevi la ricezione del maggior numero possibile di persone. Possono comunque continuare ad avvalersi della posta elettronica certificata per l'invio di istanze, memorie, solleciti e richieste di fissazione delle udienze, purché mediante atti debitamente redatti e sottoscritti (mentre per il deposito delle impugnazioni debbono invece essere osservate le modalità tassativamente previste dalla legge). Con le stesse modalità possono altresì continuare a chiedere notizie sullo stato di avanzamento dell'istruttoria dei fascicoli, che vengono fornite dalle cancellerie nella medesima maniera.

Gli indirizzi di posta elettronica da utilizzare ai predetti fini sono:

- per il Tribunale di Sorveglianza:

PEC tribsorv.torino@giustiziacert.it

PEO cancelleriacentrale.tribsorv.torino@giustizia.it

- per l'Ufficio di Sorveglianza di Torino:

PEC uffisorv.torino@giustiziacert.it

PEO uffisorv.torino@giustizia.it.

I sigg.ri Avvocati possono altresì continuare ad utilizzare il mezzo telefonico al fine di reperire notizie sullo stato di avanzamento dei procedimenti ed effettuare eventuali prenotazioni per colloqui con i magistrati e/o per la visione dei fascicoli. A tale fine sono specificamente adibiti i seguenti numeri telefonici:

- per il Tribunale di Sorveglianza 011 432 7814

- per l'Ufficio di Sorveglianza 011 432 7846.

Sul sito web dell'ufficio è reperibile altresì, nell'allegato "Elenco contatti cancelleria" pubblicato il 9.3.20, per ogni servizio l'indicazione di quali siano i dipendenti amministrativi di riferimento con accanto i relativi numeri telefonici interni, al fine di consentire il rapido accesso di tutta l'utenza tramite tale mezzo a distanza.

4) **L'accesso ai locali di anticamera e all'aula di udienza**, situato su Via Padova n.19, avviene con le medesime formalità e modalità previste per l'accesso agli uffici di cui al precedente punto 2 (la rilevazione della temperatura con termoscanner deve al momento essere previamente effettuata presso l'ingresso di via Bologna, secondo le modalità già in uso, consegnando poi il riscontro cartaceo dell'esito favorevole della stessa al personale addetto all'accesso di via Padova), sulla cui osservanza vigila la Polizia Penitenziaria – Nucleo Traduzione e Piantonamenti addetta al servizio di vigilanza dei predetti locali, curando fra l'altro di controllare attentamente il contenuto delle autodichiarazioni, al fine di evitare l'ingresso di persone che – per le condizioni dichiarate – possano determinare pericolo di contagio. Il suindicato personale cura altresì che non si formino assembramenti, che siano rispettate le distanze di sicurezza normativamente previste e che siano correttamente effettuati da chi chiede l'accesso tutti gli adempimenti necessari affinché lo stesso sia consentito.

N.B. Qualora l'accesso del difensore, motivato dalla partecipazione all'udienza collegiale o monocratica, sia interdetto per superamento della soglia di temperatura corporea rilevata o perché le condizioni personali autodichiarate possono determinare pericolo di contagio, **il personale addetto alla rilevazione ed al controllo di detti dati darà immediato avviso dell'impossibilità del predetto a comparire al giudice dinanzi al quale il procedimento è fissato, per le determinazioni di competenza.**

L'accesso ai predetti locali è consentito nei limiti della capienza attualmente previsti come idonei al fine del mantenimento del necessario distanziamento sociale come individuati secondo le indicazioni del Medico Competente di questo ufficio, ed in particolare:

- viene consentito l'accesso all'aula esclusivamente al difensore impegnato nel procedimento in trattazione, all'interessato qualora sia presente nonché al difensore d'ufficio previsto per l'udienza
- nella sala di attesa predisposta per gli avvocati non debbono sostare più di sette difensori contemporaneamente
- nella sala di anticamera dell'aula, addetta alla consultazione dei fascicoli da parte dei difensori, non possono sostare – oltre all'addetto della cancelleria – più di tre avvocati contemporaneamente

- nella sala di attesa antistante l'aula di udienza, articolata in più vani aperti, non possono stazionare più di sedici persone; eventuali persone in esubero debbono attendere sul marciapiede antistante, e vengono fatte accedere all'edificio al sopravvenire dell'orario di convocazione dinanzi al Collegio o comunque allorché l'uscita di altre persone consenta l'ingresso di un pari numero di altri interessati in attesa all'esterno.

In tutti i predetti ambienti, al fine di mantenere il necessario distanziamento, si potrà sedere solo nei posti contrassegnati da bollino rosso.

In casi eccezionali (ad es. di tempo inclemente, che renda difficoltosa l'attesa delle persone in esubero al di fuori dell'edificio) potranno trovare ricetto nell'aula di udienza alcuni altri avvocati, nei limiti consentiti dalle sedute contrassegnate da bollino rosso.

5) Al fine di adottare tutte le cautele necessarie per la prevenzione dal contagio, si raccomanda a tutti i magistrati ed il personale amministrativo di continuare ad osservare nel modo più scrupoloso le seguenti **misure igienico-sanitarie**:

- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone
- evitare il contatto ravvicinato con altre persone, mantenendo il prescritto distanziamento sociale
- tenere sempre la mascherina, correttamente indossata (salvo che ci si trovi soli in nel proprio ufficio)
- non toccare occhi, naso e bocca con le mani
- arieggiare con frequenza le stanze, i corridoi, le zone di attesa e l'aula di udienza
- in generale, attenersi in tutto a quanto indicato dalla normativa primaria e secondaria in materia epidemiologica (ancora in ultimo nell'allegato 16 del D.P.C.M. 11.3.20 e nel decreto n.68 del 13.6.10 del Presidente della Regione Piemonte).

Resta in vigore quanto previsto nel provvedimento della scrivente Presidente del 12.5.20 nella sola parte B) (“TRIBUNALE ED UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI TORINO - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI”), punti IV – 1 (“Igiene dei locali, sanificazioni, disinfettanti, dispositivi di protezione”) e IV – 2 (“Comportamenti all'interno dell'ufficio”) in quanto compatibile con quanto previsto nel presente provvedimento.

Manda al direttore amministrativo per l'esecuzione del presente provvedimento, e fra l'altro per:

- le opportune indicazioni al personale amministrativo e di vigilanza e sicurezza e per l'affissione di materiale informativo nei vari ambienti di tutti i piani
- l'aggiornamento della cartellonistica con le indicazioni delle linee dettate per i comportamenti e l'apposizione degli indicatori degli spazi occupabili dal pubblico in accesso
- il tempestivo aggiornamento di tutto il personale rispetto alla normativa primaria e secondaria via via emessa in materia epidemiologica sia mediante distribuzione ai singoli che mediante affissione in bacheca
- la costante vigilanza sull'adeguatezza dell'effettuazione del servizio delle pulizie e la periodica richiesta di pulizie straordinarie
- la gestione secondo i protocolli previsti dei dati raccolti in connessione all'ingresso delle persone nell'ufficio
- la vigilanza sul mantenimento di adeguate scorte di dispositivi di prevenzione individuali e di materiali igienizzanti
- la vigilanza sulla costante presenza di gel igienizzante presso i punti d'accesso all'edificio ed all'ascensore

- il completamento delle dotazioni dell'ufficio relativamente alle protezioni in plexiglas ed al disinfettante da utilizzare specificamente per i microfoni dell'aula d'udienza o di coperture "usa e getta" per gli stessi.

Il provvedimento sarà comunicato con urgenza, a ciascuno per conoscenza e per quanto di competenza:

- a tutto il personale amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino
- a tutti i magistrati di sorveglianza di Torino
- a tutti i magistrati di sorveglianza del distretto
- ai giudici onorari Esperti del Tribunale di Sorveglianza
- ai Presidenti dei Consigli degli Ordini Forensi del distretto
- all'impresa che cura la vigilanza dell'edificio
- al Nucleo Polizia Penitenziaria Traduzioni e Piantonamenti che effettua servizio di pubblica sicurezza negli uffici e cura gli accessi alle udienze
- all'impresa che cura le pulizie dell'edificio
- al Prefetto.

Il presente provvedimento sarà altresì:

- pubblicato sul sito web del Tribunale di Sorveglianza di Torino
- trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo PEC all'indirizzo protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

Si comunichi altresì per opportuna conoscenza al Presidente della Corte d'Appello di Torino ed al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino.

Torino, 30 giugno 2020

Il Presidente
Anna Bello

